CASSETTA DEGLI ATTREZZI

a cura di Antonello Scialdone
(INAPP)

a.scialdone@inapp.org

Lost in Education (2016-ADN-00210)
Un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.
www.conibambini.org - www.percorsiconibambini.it/lostineducation

Il panel del 19.10.2022

- La sessione '*Patti educativi di comunità: la parola alla ricerca*', che ha aperto i lavori della giornata finale dell'Officina, discende da un Protocollo di intesa triennale sottoscritto a maggio 2022 per regolare la cooperazione scientifica tra INAPP ed UNICEF rispetto ad analisi ed iniziative finalizzate a promuovere i diritti dei minori: https://inapp.org/it/inapp-comunica/notizie/inapp-e-unicef-firmano-un-protocollo-d%E2%80%99intesa
- La Struttura *Economia civile e processi migratori* di INAPP già nel 2021 ha realizzato un primo studio sui temi oggetto dell'Officina: https://oa.inapp.org/bitstream/handle/20.500.12916/3358/INAPP_di_Padova_Piesco_Marucci_Porcarelli_Dal_Sistema_di_garanzia_infanzia_ai_patti_educativi_comunit%C3%A0_IP_31_2021.pdf?sequence=1
- La sessione è stata costruita e coordinata da Antonello Scialdone intorno all'idea di un confronto tra due docenti accademiche esperte nei campi della sociologia e della pedagogia (Lucia Boccaccin, Università Cattolica di Milano, e Antonella Nuzzaci, Università degli Studi dell'Aquila), uno studioso dei comportamenti delle famiglie (Francesco Belletti, CISF) e i rappresentanti di tre Enti pubblici di ricerca (oltre a Inapp, Indire e Invalsi, coinvolti tramite la presenza di Stefania Chipa e Donatella Poliandri).

Per approfondire la conoscenza dei relatori

Antonello SCIALDONE, INAPP-Responsabile Struttura Economia civile e processi migratori:

- Scialdone A., Marucci M., Porcarelli C., *Tra Child Guarantee e patti educativi di comunità. La rilevanza di approcci inclusivi basati su pratiche territoriali di contrasto alla povertà educativa minorile*, in RIEF-Rivista Italiana di Educazione Familiare, 20/1, 2022 https://oa.inapp.org/jspui/bitstream/20.500.12916/3582/1/Scialdone_Marucci_Porcarelli_Child_Guarantee_e_Patti_educativi_di_comunit%c3%a0_Rief_1-2022.pdf

Donatella POLIANDRI, INVALSI-Responsabile Area Innovazione e sviluppo:

- Giampietro L., Poliandri D., Romiti S., *Fare rete tra le scuole in Italia: innovazioni, vincoli e reali opportunità*, in Autonomie locali e servizi sociali, n. 2, 2020 https://www.rivisteweb.it/doi/10.1447/98727

Lucia BOCCACIN, Università Cattolica di Milano-Ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi:

- Boccacin L., *La pluralizzazione degli attori sociali: una nuova risorsa nella risposta ai bisogni educativi?,* in Scholé, n.2, 2020, https://www.morcelliana.net/schole/4047-la-poverta-educativa-quali-risposte-9788828402855.html

Per approfondire la conoscenza dei relatori

Stefania CHIPA, INDIRE-Ricercatrice Progetto Piccole Scuole:

- Mangione G., Chipa S., Cannella G. (a cura di), *La piccola scuola come Learning Hub di comunità,* Indire, 2022 https://piccolescuole.indire.it/wp-content/uploads/2022/06/QUADERNO_3_STORIE_2022.pdf

Francesco BELLETTI, CISF-Direttore:

- Belletti F., Bramanti D., Carrà E. (a cura di), *Il Family Impact. Un approccio focalizzato sulla famiglia per le politiche e le pratiche*, Vita e Pensiero, 2018 https://publicatt.unicatt.it/handle/10807/126667

Antonella NUZZACI, Università dell'Aquila-Prof. di Pedagogia sperimentale e Presidente Consiglio di area didattica in Educazione e servizi sociali:

- Nuzzaci A., Minello R., Di Genova N., Madia S., *Povertà educativa in contesto italiano tra istruzione e disuguaglianze. Quali gli effetti della pandemia?,* in LLL-Lifelong Lifewide Learning, n.36, 2020, http://www.edaforum.it/ojs/index.php/LLL/article/view/537

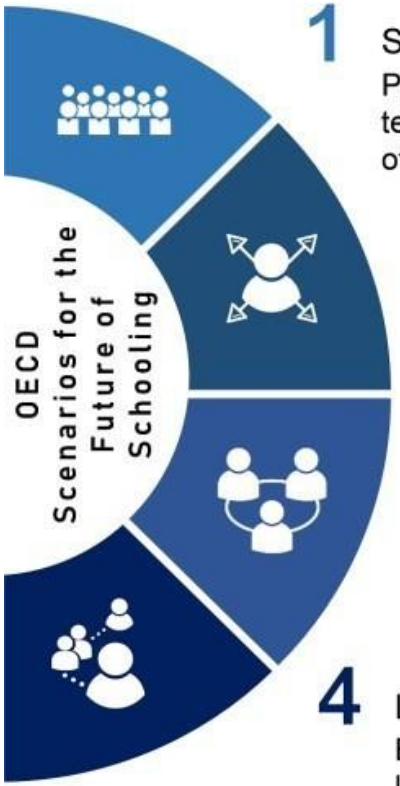
Muovendo dal concetto di povertà educativa

- Umbrella-term di conio relativamente recente, che ha a che fare con una disuguaglianza di condizioni estesa e inaccettabile. Emergono in primo luogo la sua caratteristica multifattoriale e la *pluralità dei fattori di rischio* che possono concorrere alla *diminuzione (o privazione assoluta) dell'opportunità di apprendere e far crescere liberamente aspirazioni e capabilities dei minori*.
- Azioni di contrasto ai rischi di povertà educativa sono tali se contribuiscono a rimuovere i vincoli alla valorizzazione dei talenti e ad includere tutti nella partecipazione alla vita sociale.
- Bisogna realisticamente guardare all'offerta educativa non come panacea autoconsistente bensì come leva per incrementare la giustizia sociale ed il benessere degli individui secondo approcci olistici.
- Due elementi di peculiare importanza per la prospettiva educativa: 1) l'adozione di un punto di vista finalizzato alla partecipazione alla vita adulta in luogo di un'ottica centrata esclusivamente (ed economicisticamente) sul solo deficit di titoli certificati e qualificazioni formali; 2) *l'ampliamento alle risorse della comunità e quindi al potenziale insito nei contesti, oltre che nei singoli*.
- I Patti educativi di comunità rappresentano un modello di contrasto dei rischi di esclusione minorile attivabile su base territoriale: in questo senso vengono richiamati all'interno del PNRR. Rileva in questo disegno strategico il recupero dell'elaborazione socio-pedagogica riferita alle comunità educanti, qui arricchita da *pratiche territoriali di integrazione/coprogettazione* sperimentate specie in aree problematiche e soprattutto da una *maggiore consapevolezza relativa alle risorse che possono derivare dall'azione coordinata di diversi attori sociali*.

Risorse finanziarie per l'istruzione e criticità perduranti

dati OECD, *Education at a glance* 2022
https://gpseducation.oecd.org/Content/EAGCountryNotes/EAG2022_Italy_IT.pdf

- In Italia la spesa pubblica per l'istruzione (da primaria a terziaria) è stata pari al 7,4% della spesa pubblica totale, cioè un valore inferiore alla media OCSE (10,6%). Inoltre, in rapporto al PIL il dato della spesa pubblica per l'istruzione (3,6%) è inferiore a quello della media OCSE (4,4%).
- La spesa per gli istituti di istruzione intesa come quota del PIL/dei bilanci pubblici è indicatore fondamentale dell'importanza che i Paesi attribuiscono all'istruzione nelle loro decisioni di bilancio. Tuttavia tali cifre non mostrano l'importo totale del finanziamento per studente, poiché i livelli di PIL, i bilanci pubblici e il numero di studenti variano da Paese a Paese. Per gli istituti di istruzione di vari livelli i Paesi dell'OCSE spendono in media 11 990 USD all'anno per studente (in dollari equivalenti convertiti in base ai PPA rispetto al PIL): l'Italia nel 2019 ha speso 10 902 USD per studente.
- Quanto a programmi didattici, metodi di insegnamento e gestione organizzativa, l'offerta di istruzione a livello primario e secondario comporta nella media OCSE modelli simili di spesa per studente dal livello primario a quello post-secondario non terziario. I Paesi OCSE nel loro complesso spendono in media 9 923 USD per studente nella scuola primaria e 11 400 USD nella scuola secondaria. In Italia, i valori corrispondenti sono pari a 10 570 USD per studente nella scuola primaria e a 10 558 USD nella secondaria.
- Sebbene l'aumento generale del livello di istruzione sia stato accompagnato da una corrispondente diminuzione della percentuale di giovani over25 privi di un titolo di studio secondario superiore, il 14% dei giovani adulti dell'area OCSE ha interrotto gli studi senza conseguire un titolo di studio secondario superiore. In Italia tale quota sale al 23%. Anche l'estensione del fenomeno NEET resta più alta.



1 SCHOOLING EXTENDED

Participation in formal education continues to expand. International collaboration and technological advances support more individualised learning. The structures and processes of schooling remain.

2 EDUCATION OUTSOURCED

Traditional schooling systems break down as society becomes more directly involved in educating its citizens. Learning takes place through more diverse, privatised and flexible arrangements, with digital technology a key driver.

3 SCHOOLS AS LEARNING HUBS

Schools remain, but diversity and experimentation have become the norm. Opening the "school walls" connects schools to their communities, favouring ever-changing forms of learning, civic engagement and social innovation.

4 LEARN-AS-YOU-GO

Education takes place everywhere, anytime. Distinctions between formal and informal learning are no longer valid as society turns itself entirely to the power of the machine.

Attività prevalenti nelle reti formali di scuole

Attività prevalente svolta da almeno una rete della scuola per area geografica. Prime sei attività prevalenti svolte dalle scuole nelle reti formali (Invalsi-Valu.E for Schools)

II wave				
Attività	**Nord**	**Centro**	**Sud**	**Totale**
Attività di formazione e aggiornamento del personale	69,0%	50,0%	60,0%	60,8%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	27,6%	30,0%	16,0%	24,3%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	20,7%	30,0%	12,0%	20,3%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	20,7%	25,0%	8,0%	17,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	31,0%	5,0%	4,0%	14,9%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	17,2%	15,0%	12,0%	14,9%

Partenariato educativo interistituzionale: cosa implica, a cosa serve

IMPLICA

- un'apertura della scuola agli altri attori del territorio all'interno di spazi di responsabilità comune e di pratiche fondate su uno spirito di complementarità
- una ricerca costante che si definisce all'interno di uno spazio strutturato di concertazione tra attori interessati a mettere in comune competenze e risorse
- una decentralizzazione della gestione educativa al fine di permettere ai diversi partner/alla comunità intera di operare tenendo conto delle caratteristiche dell'ambiente della realtà locale interessata

SERVE

- ad incoraggiare e sostenere l'agire della comunità
- a prevenire/evitare rischi legati alla eccessiva centralizzazione della gestione del sistema educativo
- ad assicurare una gestione efficiente delle risorse al fine di soddisfare i crescenti bisogni legati alla diversificazione delle caratteristiche dei soggetti in formazione (bambini, ragazzi, adulti)
- a migliorare la qualità dell'insegnamento e complessivamente dell'azione di formazione

A. Nuzzaci, *Logiche, reti e pratiche partenariali interistituzionali e qualità della formazione: dalla progettazione all'assessment*, in AA.VV., **Quale scuola per i cittadini del mondo?**, Pensa Multimedia 2022

Patti educativi di comunità: diffusione sul territorio nazionale

- Il Piano Scuola 2020-2021, pubblicato nel giugno 2020, propone il Patto educativo di Comunità quale strumento per "la più ampia realizzazione del servizio scolastico nel presente scenario". Con l'art. 32 del DL 104 del 14 agosto 2020 si prevede il finanziamento, destinando risorse agli Uffici Scolastici Regionali perché finanzino i Patti di quelle scuole che prevedano l'ampliamento della permanenza a scuola degli allievi.
- Complessivamente, tra lo stanziamento effettuato dal Ministero nel 2020 e quello del 2021, gli USR hanno avuto circa 10 ml di euro per finanziare le progettualità delle scuole per la realizzazione dei Patti educativi di comunità. Ad oggi, i Patti finanziati dagli USR risultano 676, di cui 114 riguardano istituti con piccole scuole (16,8% - dati ***Indire Piccole Scuole***).

Istituti con Patti educativi di comunità finanziati	676
di cui Istituti con piccole scuole	114
Plessi Piccole scuole dell'infanzia con Patto educativo	90
Plessi Piccole scuole primarie con Patto educativo	267
Plessi Piccole scuole secondarie di primo grado con Patto educativo	25

Questioni aperte

- Apertura al contesto come necessità derivata da bisogni educativi irrisolti
- Implementazione di politiche elaborate a partire dalle esigenze dei territori
- Frammentarietà e limitatezza degli accordi formali di rete fra scuole, poco orientati a pratiche valutative
- Nei patti di comunità valorizzazione del capitale sociale esterno alla scuola e mutua corresponsabilizzazione degli attori coinvolti
- Promozione di didattica laboratoriale e metodologie attive (con utilizzo di spazi non convenzionali)
- Non trascurare il coinvolgimento delle famiglie, oltre ad enti locali e terzo settore
- Adozione di un sistema di regolazione/valutazione della dinamica partenariale sulla base dei ruoli e delle responsabilità predefinite
- Tener conto dei vantaggi derivati in termini di competenze e domini di expertise
- Sostegno all'innovazione attraverso processi bottom-up.

Lost in Education (2016-ADN-00210)
Un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.
www.conibambini.org - www.percorsiconibambini.it/lostineducation

Percorsi di lettura

Sulla povertà educativa:

- Benvenuto G., Vaccarelli A., Di Genova N., *Resilienza e successo formativo per contrastare la povertà educativa*, in Qtimes, 4, 2020 https://www.qtimes.it/?p=file&d=202011&id=benvenuto-vaccarelli-di-genova_qtimes_ott_2020.pdf

Sui patti di comunità:

- Locatelli R., *La prospettiva dell'educazione come bene comune quale quadro di riferimento per i Patti educativi di comunità*, in Civitas Educationis, 2, 2021 https://universitypress.unisob.na.it/ojs/index.php/civitaseducationis/article/view/902/920

Sulle piccole scuole:

- Bartolini R. et al., *Piccole scuole, ripensare la 'forme scolaire' per un patto formativo allargato alla comunità e al territorio*, in Formazione & Insegnamento, 2, 2022 https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siref/article/view/5734/5014

Percorsi di lettura

Sulle esperienze di comunità educanti:

- Rizzuto G., *La ricerca azione e la comunità educante: uno sguardo critico e una ipotesi di lavoro a partire da esperienze nel centro storico di Palermo*, in Tracce Urbane, 4(8), 2020 https://rosa.uniroma1.it/rosa03/tracce_urbane/article/view/17041/16513
- Valenzano N., *La rappresentazione dei docenti della povertà educativa. Costruire comunità educante nelle aree interne*, in Formazione & Insegnamento, n.1, 2022 https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siref/article/view/5569/4763

Sul ruolo del terzo settore:

- Marucci M., Porcarelli C., *Il ruolo del Terzo settore nei processi di governance dei Patti educativi di comunità*, in IUL Research, n.5, 2022 https://oa.inapp.org/bitstream/handle/20.500.12916/3579/Marucci_Porcarelli_Il_ruolo_del_Terzo_settore_nella_governance_dei_Patti_educativi_di_comunit%c3%a0_IUL_5-2022.pdf?sequence=1&isAllowed=y
- Fanelli L., Di Bartolo A., *Condizioni per collaborare. Scuola e terzo settore nella costruzione della comunità educante*, in IUL Research, n.5, 2022 https://iulresearch.iuline.it/index.php/IUL-RES/article/view/296

Lost in Education (2016-ADN-00210)
Un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.
www.conibambini.org - www.percorsiconibambini.it/lostineducation